

Dona il tuo 5x1000 a Fondazione Patrizio Paoletti, per trasformare storie di solitudine e disagio emotivo di bambini ed adolescenti in un futuro di benessere e salute globale. Destinare il 5x1000 non costa nulla, ma può davvero cambiare il mondo.

tinyurl.com/5x1000-fpp



OGNI FIRMA CONTA,
SOPRATTUTTO LA TUA.

Scopri attività artistiche correlate al silenzio nel nuovo EduKit "Silenzio, arte e spiritualità" di Fondazione Patrizio Paoletti, per arricchire l'educazione dei bambini ed educare al silenzio creativo.

tinyurl.com/silenzio-e-salute



Scarica il Report "Osservatorio adolescenza: risultati, voci e prospettive per educare alla Salute Globale", realizzato dal team di ricerca di ricerca interdisciplinare di Fondazione Patrizio Paoletti, che fotografa il benessere psicosociale degli adolescenti italiani, attraverso i risultati di 10 studi condotti fra il 2022 e il 2025.

tinyurl.com/osservatorio-adolescenza



PEDAGOGIA PER IL TERZO MILLENNIO I QUATTRO PILASTRI: OSSERVAZIONE, MEDIAZIONE, TRASLAZIONE E NORMALIZZAZIONE

> Patrizio Paoletti

Viviamo in un tempo di complessità, sfide e accelerazione tecnologica ma, al contempo, anche di opportunità, perché è proprio nella complessità che si nasconde il seme di una possibilità nuova: quella di ripensare profondamente cosa significa essere umani, cosa significa crescere ed educare.

> pag. 2



MINDFULNESS E MEDITAZIONE PER BAMBINI

Viviamo in un tempo in cui l'attenzione è diventata una risorsa rara. I nostri bambini e le nostre bambine crescono immersi in un flusso continuo di stimoli, immagini, suoni, notifiche, e spesso faticano a concentrarsi, ad ascoltare, a restare nel presente. L'educazione alla consapevolezza assume un valore straordinario. Introdurre la mindfulness nella didattica significa trasformare la relazione educativa e formare insegnanti che sanno essere presenti, capaci di offrire uno spazio mentale e relazionale in cui l'alunno possa sentire di "poter esistere con calma". Nella scuola del futuro, la mindfulness sarà una dimensione naturale dell'apprendimento.

Scopri come meditazione, silenzio e creatività si allenano insieme, ad Assisi International School:

tinyurl.com/meditazione-creativita



SCIENZA PER LA PACE

La scienza è uno strumento per il progresso umano e la pace. Attraverso l'educazione scientifica e tecnologica, è possibile formare giovani capaci di comprendere, rispettare e migliorare il mondo in cui viviamo. Un approccio proattivo all'insegnamento di matematica, scienze e tecnologia forma giovani che sono in grado di utilizzare le scoperte scientifiche e tecnologiche in modo positivo e costruttivo, valorizzando ogni invenzione come opportunità per migliorare la vita collettiva. La sfida per gli educatori del futuro è promuovere un'educazione che non solo fornisca competenze, ma che ispiri anche una profonda responsabilità verso il pianeta e l'umanità.

Scarica l'EduKit "Essere pace ogni giorno":

tinyurl.com/edukit-essere-pace



L'educazione e la vita coincidono: ogni istante della nostra esistenza è un'occasione di apprendimento, ogni esperienza può diventare porta verso una consapevolezza più profonda. Tutti gli attimi della nostra vita sono preziosi, se impariamo a guardarli con l'attenzione giusta. L'autoconsapevolezza è la chiave. È la lanterna che illumina il nostro cammino interiore.

Quando cominciamo a osservare come funzioniamo – le nostre emozioni, i nostri pensieri, il nostro corpo, le nostre relazioni – qualcosa di meraviglioso accade: ci riappropriamo del potere di scegliere, di crescere, di trasformarci. Non siamo più in balia degli eventi, ma diventiamo co-creatori della nostra esperienza. Le neuroscienze oggi ci confermano ciò che le tradizioni sapienziali sapevano da millenni: siamo esseri integrati, dove mente, cuore e corpo danzano insieme. L'apprendimento vero, quello che trasforma, nasce da questa armonia integrata. Non possiamo più permetterci di educare solo la testa, ignorando il cuore o dimenticando il corpo. I quattro pilastri della **Pedagogia per il Terzo Millennio**, che ho ideato e condiviso per la crescita comune, sono quattro inviti alla presenza consapevole. **L'Osservazione** è un invito a fermarci e a guardare veramente, fuori e dentro di noi. Solo un'osservazione sufficientemente profonda consente un'azione realmente consapevole. Prima di reagire, prima di giudicare, osserviamo con gentilezza, verso noi stessi e verso gli altri, con autentica curiosità e apertura. La **Mediazione** è l'arte dell'accompagnamento amorevole: con la Legge dei 100 passi che applichiamo nella nostra progettazione didattica arricchita, invitiamo l'educatore, il "maggiore", a camminare novantanove passi accanto al "minore", al bambino, al giovane, all'altro. Camminare con pazienza, con dedizione, con fiducia. Ma l'ultimo passo, quello decisivo, deve nascere dall'interno del "minore", perché la vera crescita non può essere imposta: può solo essere risvegliata. La **Traslazione** ci libera dalla rigidità e ci insegna che l'intelligenza vera non sta nel sapere tante cose, ma nel saper applicare ciò che sappiamo in contesti sempre nuovi, trasferendo le nostre competenze da un ambito all'altro: è la flessibilità della vita stessa, che si adatta, fluisce e trova sempre nuove vie. Infine, la **Normalizzazione** è il consolidamento gioioso di nuovi modi di funzionare. È quando la nuova consapevolezza diventa parte di noi, un nuovo modo di vedere si radica e ci permette quindi di esprimere il nostro potenziale più autentico e di continuare a esplorare e a crescere. Amici, guardiamo insieme il mondo con occhi nuovi. Non siamo chiamati a ripetere vecchi schemi educativi, che non rispondono più alla vita che viviamo oggi. Abbiamo la possibilità di scegliere un'educazione che onori la complessità e la bellezza dell'es-



sere umano. I nostri bambini e i nostri giovani meritano di crescere in ambienti dove possano imparare a conoscersi profondamente, sviluppare resilienza e flessibilità interiore, scoprire che apprendere è un viaggio entusiasmante che dura tutta la vita e che rende la vita stessa più ricca, piena, significativa. Non è utopia: è scienza applicata con consapevolezza ed etica. È il nuovo Umanesimo sostenuto dal rigore della ricerca. È ciò che insieme, con pazienza e dedizione, stiamo costruendo. Il futuro non è qualcosa che ci accade: è qualcosa che prefiguriamo e creiamo, passo dopo passo. E l'educazione è il terreno dove piantiamo i semi di quel futuro. Piantiamoli con la certezza che ogni

essere umano porta in sé un potenziale straordinario, che aspetta solo di essere riconosciuto e nutrito. Questo è il nostro tempo, la nostra opportunità. Cogliamola pienamente, insieme.

**Appassionatamente,
Patrizio Paoletti**

Approfondisci nel nostro portale online

tinyurl.com/ptm-progettazione-didattica



L'importanza dell'alfabetizzazione emotiva

> **Francesca Salcioli**

L'alfabetizzazione emotiva è un elemento fondamentale nella progettazione didattica, necessaria per educare a riconoscere, comprendere, esprimere e regolare le nostre emozioni e quelle degli altri. L'alfabetizzazione emotiva è essenziale per il benessere psicologico, durante tutto l'arco della vita: numerosi studi hanno dimostrato che una maggiore intelligenza emotiva si correla a livelli più bassi di ansia e depressione, migliori capacità di coping di fronte allo stress, relazioni interpersonali più soddisfacenti e anche migliori risultati nell'apprendimento. La pietra angolare dell'alfabetizzazione emotiva è la nominalizzazione, ossia la capacità di riconoscere e nominare le nostre emozioni mentre le sperimentiamo. Sostenere lo sviluppo di un vocabolario emotivo ricco e sfumato nei bambini li aiuta a imparare a distinguere tra emozioni simili ma non identiche (per esempio frustrazione e rabbia, tristezza e paura). Nominare correttamente un'emozione è il primo passo per comprenderla e gestirla efficacemente, imparando a modularne intensità, durata ed espressione. Le emozioni sono anche protagoniste del processo di apprendimento stesso: la capacità di regolarle è legata alle funzioni esecutive, come l'attenzione, la pianificazione e l'inibizione degli impulsi, fondamentali per un apprendimento efficace. Curiosità, interesse e gioia sono emozioni che ampliano i processi cognitivi e favoriscono il pensiero creativo e la risoluzione dei problemi. Studenti che vivono emozioni positive sono più aperti a nuove informazioni, più creativi nell'affrontare i problemi e resilienti di fronte alle difficoltà. Per questo motivo è fondamentale che gli ambienti scolastici siano emotivamente sicuri, dove l'errore è visto come parte del processo di apprendimento e non come motivo di vergogna.

Scarica gli EduKit della Collana Emozioni per contrastare l'analfabetismo emotivo:

tinyurl.com/analfabetismo-emotivo



Educazione ambientale: costruire un futuro verde

> **Pietro Pedercini**

L'educazione ambientale non è solo un argomento di studio, ma un approccio essenziale per formare cittadini responsabili e consapevoli e per costruire una salute globale. Grazie all'integrazione con l'educazione civica e alle numerose iniziative di apprendimento attivo, le scuole possono svolgere un ruolo fondamentale nella tutela del patrimonio naturale italiano. Tuttavia, per garantire un impatto duraturo, è necessaria una sinergia tra istituzioni, famiglie e comunità locali, promuovendo percorsi educativi che sensibilizzino al rispetto dell'ambiente e alla gestione sostenibile delle risorse. Per promuovere un'educazione ambientale efficace è utile coinvolgere i bambini nella gestione domestica dei rifiuti, adottare uno stile di vita sostenibile, come preferire prodotti a km zero e limitare l'uso di plastica monouso, trascorrere del tempo nella natura, partecipando a iniziative di pulizia di parchi o spiagge, educare al risparmio energetico e idrico e leggere libri e guardare documentari sull'ambiente. Investire in un'educazione ambientale strutturata significa non solo garantire un futuro migliore per il pianeta, ma anche formare individui in grado di prendere decisioni informate e sostenibili, contribuendo così al benessere collettivo.

Scopri l'importanza dell'educazione ambientale sul nostro Web Magazine:

tinyurl.com/per-un-futuro-verde



La mensa scolastica e l'educazione alimentare

> **Pietro Pedercini**

L'educazione alimentare non è semplicemente una questione di scelte nutrizionali: è un atto educativo, culturale ed etico. In un mondo in cui l'obesità infantile convive con la malnutrizione, e in cui l'industria agroalimentare ha un impatto ambientale rilevante, la scuola ha il compito di guidare bambine e bambini verso un rapporto più consapevole e responsabile con il cibo. Si tratta di costruire competenze di cittadinanza a partire da gesti quotidiani come fare colazione, scegliere uno snack o partecipare al pranzo in mensa. La mensa scolastica non è solo un luogo di ristorazione, ma uno spazio pedagogico in cui è possibile apprendere attraverso l'esperienza. Le scelte di acquisto, il modo in cui vengono serviti i pasti, il rispetto dei tempi e del silenzio durante il pranzo, il riciclo degli avanzi: tutto può diventare oggetto di riflessione e azione educativa. È proprio a partire dalla mensa che si può estendere il discorso educativo all'intera comunità scolastica. Le scelte alimentari quotidiane, infatti, offrono spunti concreti per approfondire temi di educazione civica, scienze, geografia e cittadinanza attiva. Ogni pasto è un'opportunità educativa. Ogni scelta alimentare può essere un gesto di rispetto verso se stessi, gli altri e il pianeta. L'educazione alimentare non dovrebbe essere confinata all'ora di scienze o a un progetto annuale, ma attraversare l'intero curriculum, intrecciandosi con etica, cittadinanza, ambiente e benessere.

Porta la salute a tavola con la nostra rubrica di Educazione Alimentare:

tinyurl.com/fpp-educazione-alimentare



L'importanza del dialogo scuola-famiglia

> **Pietro Pedercini**

Ogni percorso didattico, per quanto ben progettato, rimane fragile se non è sostenuto da una relazione cooperativa, chiara e continuativa tra insegnanti e genitori. Negli ultimi anni le neuroscienze dell'educazione hanno evidenziato come l'ambiente sociale e comunicativo che circonda il bambino influenzi significativamente la qualità dei suoi apprendimenti e del suo benessere emotivo. La progettazione didattica, quindi, non può limitarsi all'aula: deve includere le famiglie come parte attiva del processo formativo. Il dialogo diventa così non un accessorio, ma un metodo, una struttura, un ponte che sostiene la crescita.

Un percorso educativo trova piena forma solo quando nessuno educa da solo. La scuola offre strumenti, linguaggi, esperienze; la famiglia offre radici, sicurezza, orientamento affettivo. Quando queste due realtà si ascoltano davvero, il bambino percepisce una continuità che gli permette di esplorare, sbagliare, crescere senza sentirsi solo. Coltivare questo dialogo significa prendersi cura del futuro, proteggere la delicatezza dell'infanzia e costruire una comunità che educa in modo consapevole, aperto e compassionevole. Il ponte tra scuola e famiglia è un atto d'amore educativo che possiamo scegliere, ogni giorno.



© pikisuperstar

Scopri l'importanza del dialogo scuola-famiglia sul nostro Web Magazine

tinyurl.com/scuola-famiglia



Insieme contrastiamo la povertà educativa

> **Redazione Scientifica**



Con il programma *Oltre le Periferie*, Fondazione Patrizio Paoletti contrasta la povertà educativa in territori ad alto rischio di dispersione scolastica, attraverso protocolli psicoeducativi e interventi di psicologia comunitaria, contribuendo anche alla prevenzione della violenza e alla lotta all'isolamento sociale. Con laboratori per lo sviluppo delle soft skills, workshop che coinvolgono mente, emozioni e corpo e sportelli di ascolto psicologico, siamo vicini ai minori e alle famiglie, insieme a diversi partner territoriali e all'Associazione New Life for Children ETS, capofila del progetto di *Oltre le Periferie* che,

con la quale risulta regolarmente avviata la procedura di fusione e depositata presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, perfezionando così il processo di incorporazione all'interno di Fondazione Patrizio Paoletti. L'incorporazione di New Life for Children, attiva per la difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, rappresenta un'importante condivisione di mission e un'unione strategica di risorse e strumenti, che arricchisce ulteriormente la forza e l'impegno di Fondazione Patrizio Paoletti, per garantire un'educazione che arrivi in tutte le scuole, territori e a tutti i bambini e adolescenti.

Scopri i programmi di Oltre le Periferie sul nostro Web Magazine

tinyurl.com/oltre-le-periferie



Modeling: educare è essere esempio

> **Pietro Pedercini**



© Freepik

In ogni ambiente educativo, il comportamento dell'adulto rappresenta una forma di comunicazione potente, continua e spesso più incisiva di qualsiasi spiegazione verbale. Il modeling – l'atto attraverso cui insegnanti e genitori mostrano, prima ancora di spiegare, strategie, atteggiamenti e modalità relazionali – è un pilastro fondamentale della progettazione didattica contemporanea. Le neuroscienze confermano che i bambini apprendono osservando, imitando, interiorizzando pattern di comportamento che diventano strumenti stabili di autoregolazione, pensiero ed empatia. In un contesto scolastico che richiede sempre più consapevolezza, competenze socio-emotive e capacità di cooperazione, proget-

tare con attenzione il modeling significa progettare l'ambiente umano in cui l'apprendimento avviene. Il modeling è il linguaggio attraverso cui la didattica prende forma. Ogni gesto, parola, tono di voce crea un'impronta che i bambini osservano, integrano, trasformano in nuove possibilità di pensiero e di scelta. Progettare consapevolmente ciò che mostriamo significa educare con autenticità. In un'epoca in cui i giovani hanno bisogno di orientamento, rigore emotivo e spirito cooperativo, scegliere di essere modelli positivi è un atto di responsabilità, ma anche di bellezza: un modo concreto per plasmare comunità scolastiche e familiari più consapevoli, gentili e capaci di futuro.

Approfondisci il Modeling sul nostro Glossario

tinyurl.com/glossario-modeling



Una scuola per tante intelligenze

> **Carlotta Sganzerla Mantovani**

L'intelligenza umana non è una struttura monolitica, misurabile attraverso test standardizzati: ogni individuo possiede una pluralità di intelligenze, sviluppate in grado diverso in base a patrimonio genetico, ambiente e interessi personali. Gardner ha elaborato la teoria delle intelligenze multiple, che ha avuto un impatto significativo in ambito educativo, ponendo in essere la necessità di superare il sistema scolastico tradizionale, basato quasi esclusivamente sullo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti. Gardner sottolinea che la scuola, per essere davvero equa, è chiamata a

proporre diversi stili d'insegnamento, poiché a ogni forma cognitiva corrisponde uno specifico tipo di apprendimento. Gli studenti raggiungono risultati migliori e mostrano maggiore curiosità verso la conoscenza se i metodi d'insegnamento impiegati sono allineati con i loro stili di apprendimento. Su questa scorta, un sistema educativo che coniughi spiegazioni verbali, uso di immagini, esercitazioni pratiche, osservazione diretta dei fenomeni e lavori di gruppo può permettere a ogni studente di esprimere il proprio potenziale.



Scarica l'EduKit "L'intelligenza del cuore"

tinyurl.com/intelligenza-del-cuore



Insegnanti e adolescenti: educare alla crescita e al pensiero critico

> Kelly Di Blas

La scuola di oggi è chiamata a un compito più complesso che mai: non trasmettere semplicemente informazioni, ma creare esperienze di apprendimento capaci di lasciare un segno interiore. Ciò che davvero distingue chi “impara per la vita” è la capacità di attribuire un senso personale a ciò che studia: in altre parole, interiorizzare il sapere fino a renderlo parte del proprio modo di pensare. È qui che entra in gioco l’aspetto umano e motivazionale: uno studente apprende meglio quando si sente autonomo, competente e connesso agli altri. La motivazione non può essere imposta: deve nascere da dentro, dall’esperienza di sentirsi protagonisti del proprio cammino. Un docente che accompagna, guida, stimola la riflessione, non solo “spiega”, ma costruisce spazi di fiducia. L’apprendimento diventa quindi la palestra della vita: un modo per imparare a scegliere, a valutare, a pensare.

Lo sviluppo dello spirito critico è la competenza più urgente da coltivare. Non si tratta solo di “non credere a tutto”, ma di imparare a vagliare le fonti, a costruire giudizi motivati, a riconoscere le connessioni profonde tra le cose. Lo spirito critico si coltiva nell’esperienza, nel confronto, nella possibilità di mettere in discussione le proprie idee e di ascoltare quelle altrui. Ogni volta che uno studente viene invitato a discutere un testo, a verificare un’informazione, a costruire un’argomentazione, cresce nella sua capacità di pensare autonomamente. È in quel momento che la scuola smette di essere un luogo di mera istruzione e diventa un laboratorio di coscienza.



Educare alla prefigurazione con Fondazione Patrizio Paoletti

> Greta Sacchi

Scopri il ruolo del pensiero critico sul nostro Glossario

tinyurl.com/pensiero-critico



Immaginare il futuro è diventato difficile. Crisi globali, instabilità, incertezze economiche e sociali indeboliscono la nostra capacità di vedere un domani migliore. Questo ha un impatto diretto sul benessere, in particolare dei più giovani, che spesso faticano a progettare, a crederci, a trovare motivazione. Eppure, la scienza ci ricorda qualcosa di essenziale: la capacità di prefigurare un futuro positivo è una competenza che si può allenare. Una competenza che sostiene la speranza, il benessere psicologico, l’autoconsapevolezza e perfino l’intelligenza emotiva, tutte abilità indispensabili per affrontare le sfide attuali e costruire una società più empatica e altruista.

Il nostro fondatore Patrizio Paoletti ci ricorda che non basta immaginare con la mente, bisogna coinvolgere anche il cuore. Prefigurare significa dare spazio a domande come: “Chi voglio diventare?”, “Che contributo voglio portare nel mondo?”. L’EduKit “Imparare a sognare col cuore. L’arte della prefigurazione” è un percorso pratico e scientifico pensato da Fondazione Patrizio Paoletti per aiutare adulti, genitori, insegnanti ed educatori a guidare i ragazzi nello sviluppo di una progettualità sana e orientata al benessere.

Scopri il Progetto “Prefigurare il Futuro” di Fondazione Patrizio Paoletti, ideato per allenare le risorse interiori di studenti, genitori, insegnanti e di tutta la comunità educante.



tinyurl.com/prefigurare-il-futuro

L'APPROCCIO INTERDISCIPLINARE DELL'EQUIPE DI RICERCA NEURO-PSICO-PEDAGOGICA DI FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI



PATRIZIO PAOLETTI

Fondatore dell’Ente e ideatore dell’Istituto di Ricerca in Neuroscienze Educazione e Didattica



TAL DOTAN BEN-SOUSSAN

Neuroscienziata, è Direttore dell’Istituto di Ricerca per le neuroscienze, l’educazione e la didattica (RINED) di Fondazione Patrizio Paoletti



ELENA PEROLFI

Responsabile dei progetti pedagogici, didattici e formativi e Vicepresidente di Fondazione Patrizio Paoletti



TANIA DI GIUSEPPE

Psicologa e Psicoterapeuta, Responsabile del Dipartimento di ricerca psicopedagogica dell’Istituto RINED e del progetto Prefigurare il Futuro



FRANCESCA SALCIOLI

Divulgatrice e coordinatrice dei contenuti per la Redazione Scientifica di Fondazione Patrizio Paoletti

Appassionatamente
Periodico semestrale

Editore:
Fondazione Patrizio Paoletti
per lo sviluppo e la comunicazione Ente del Terzo Settore

Direttore Responsabile:
Florinda Ambrogio

Redazione:
Francesca Salcioli

Progetto Grafico:
Damiano Moscatelli

Stampa:
Graphicscalve Spa, sede operativa,
via Dei Livelli di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Sede:
Via Nazionale 230 - 00184 Roma - Tel. 06 8082599
fondazione@fondazionepatriziopaoletti.org
www.fondazionepatriziopaoletti.org

Aut Tribunale RM del 2 novembre 2021 al n. 179 del Registro Stampa

Foto: Archivio Fondazione Patrizio Paoletti, Pixabay.com
Shutterstock.com, Unsplash.com, freepik.com.



Il benessere delle persone riguarda anche la tutela dell’ambiente. Utilizzando carta riciclata e certificata FSC, promuoviamo la gestione responsabile e sostenibile delle foreste



FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

25°

Dona ora su
fondazionepatriziopaoletti.org
e garantisci continuità ai nostri progetti



Da 25 anni attiva nella ricerca e promozione della salute globale per il benessere dell’individuo e dell’insieme.

Per saperne di più

Chiamaci

Tel. 06 8082599

Dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Scrivici

serviziodonatori@fondazionepatriziopaoletti.org